

# Progetto Aurora dell'Etna



Per salvare  
dall'estinzione  
la farfalla simbolo  
del territorio etneo



Le Farfalle sono un prezioso indicatore dello stato di salute dell'ambiente: straordinariamente sensibili alle alterazioni degli habitat e all'inquinamento, sono le prime a scomparire quando gli equilibri naturali vengono a mancare...

Nonostante le trasformazioni del territorio degli ultimi decenni, la Sicilia ospita ancora una grande varietà di ambienti naturali; i Lepidotteri sono un tassello importante della biodiversità nell'isola e permettere la scomparsa anche di una sola specie significa impoverire tutta la sua fauna.



## La farfalla dai colori del sole

Tra i Lepidotteri maggiormente minacciati in Sicilia c'è una piccola farfalla il cui nome, così come i bellissimi colori delle sue ali, ricordano il sorgere del sole: è l'**Aurora dell'Etna** (*Anthocharis damone*), descritta per la prima volta nel 1836 da uno studioso francese, J.B.A. de Boisduval, che ne aveva catturato alcuni esemplari durante una missione sul vulcano siciliano. Vive solo in poche aree del nostro paese, con popolazioni scarse e frammentate, ed è quindi un elemento prezioso di quella biodiversità che dobbiamo conoscere e difendere meglio.



## Dove vola l'Aurora dell'Etna

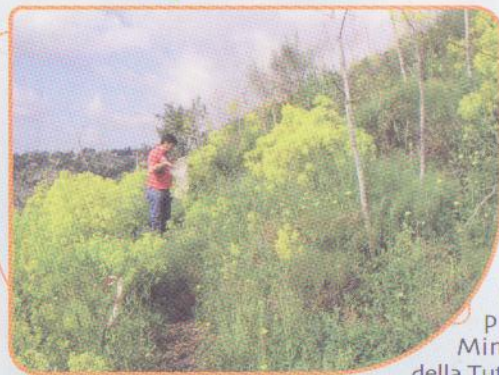
L'areale dell'**Aurora dell'Etna** è definito "mediterraneo-orientale": la specie, infatti, oltre che sull'Etna e sui rilievi limitrofi, è presente anche in Calabria, in Medio Oriente e nella penisola balcanica.



L'origine orientale e la distribuzione puntiforme la rendono particolarmente interessante dal punto di vista biogeografico; inoltre è stata classificata dagli studiosi come vulnerabile e rara, e per tali motivi la commissione di esperti incaricata dal Ministero dell'Ambiente ne ha proposto l'inserimento nell'Allegato 2 della direttiva Habitat n.92/43/CEE, un elenco delle specie per le quali occorre adottare particolari misure di protezione.



## Il "Progetto Aurora"



Essendo l'**Aurora dell'Etna** così rara, si conosce ancora poco della sua biologia e delle sue particolari esigenze ecologiche.

Gli **Amici della Terra** hanno avviato un progetto di ricerca su questa farfalla con la partecipazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. I biologi

dell'associazione hanno iniziato ad osservare tutte le fasi del suo ciclo biologico in varie zone del territorio etneo dove questa specie è presente. Vengono svolti censimenti, osservazioni sul comportamento, rilevamenti dei fattori ambientali, allevamento dei bruchi in differenti condizioni climatiche, ecc.

I risultati dello studio potranno essere molto utili per la conservazione dell'**Aurora dell'Etna** e del suo ambiente naturale perché permetteranno di programmare gli interventi sul territorio nel pieno rispetto delle esigenze della specie.



## I primi risultati

Le prime fasi della ricerca hanno consentito di focalizzare gli aspetti più critici della biologia dell'**Aurora dell'Etna**, molti dei quali finora sottovalutati o ignorati.

Di particolare interesse è lo stretto ed esclusivo legame con una pianta erbacea, l'**Isatis tinctoria**: il periodo di volo degli adulti deve coincidere con la sua fioritura, pena la mancata riproduzione. Sembra che tutto il ciclo vitale della farfalla sia perfettamente sincronizzato con lo sviluppo della pianta: le uova vengono deposte sui boccioli e le larve si nutrono prima dei fiori, poi dei frutti, mimetizzandosi perfettamente tra di essi. Al momento di impuparsi, i bruchi si allontanano dalla pianta nutrice che secca già all'inizio dell'estate. Rimangono ancora da accertare i siti preferenziali in cui la crisalide trascorre il lungo periodo di diapausa, forse la fase più critica per la sua vulnerabilità. Sono stati individuati vari Invertebrati che nel ruolo di competitori, predatori o parassiti dell'**Aurora** potrebbero influire sulla dinamica delle sue popolazioni. Ma il pericolo principale è rappresentato dalla frammentarietà dell'habitat e dalle pratiche di sfalcio della vegetazione erbacea e infatti le popolazioni che vivono in zone antropizzate sembrano avere le maggiori difficoltà, con basse densità e forti oscillazioni numeriche.

Nome italiano: **Aurora dell'Etna**

Nome scientifico: **Anthocharis damone**

Famiglia: **Pieridi**

Territorio elettivo: **Etna**

Habitat: **prati e cespuglieti tra i 300 e i 1300 m s.l.m.**

Generazioni annuali: **una**

Periodo di volo: **fine marzo - fine maggio**

Durata di vita del bruco: **16-19 giorni**

Pianta nutrice del bruco: **Isatis tinctoria**



## La piccola farfalla dell'Etna rischia di scomparire

Distruzione degli habitat, incendi, cementificazione, inquinamento dell'aria e dell'acqua, uso indiscriminato di fitofarmaci, pesticidi ed erbicidi, cambiamenti climatici: sono queste le minacce che incombono sulla sopravvivenza dell'**Aurora dell'Etna** così come di moltissime altre specie della fauna minore, poco considerata e rispettata.

### Per garantire un futuro all'**Aurora dell'Etna**

- ◆ Diffondere la consapevolezza del valore e dell'importanza dei Lepidotteri per il mantenimento degli equilibri naturali;
- ◆ Difendere la varietà di ecosistemi e la biodiversità in tutte le sue forme;
- ◆ Lottare per l'istituzione di aree naturali protette volte alla specifica tutela delle farfalle, dei loro siti di riproduzione e alimentazione;
- ◆ Condannare e scoraggiare l'uso di pesticidi nelle nostre campagne, sostenere l'agricoltura biologica;
- ◆ Conservare anche le più piccole aree verdi e rinaturalizzare gli ambienti degradati;

Sono, queste, alcune delle azioni concrete che possiamo intraprendere se vogliamo continuare a godere del volo dell'**Aurora dell'Etna** e delle altre farfalle siciliane.



# Ciao farfalla

## Project butterfly



è questo il nome di una campagna internazionale, promossa dagli **Amici della Terra** in diversi paesi europei a partire dal 1991,

sulla conservazione delle farfalle e del loro ambiente naturale. Il **club dell'Etna** degli Amici della Terra ha aderito alla campagna svolgendo attività di divulgazione ed educazione ambientale presso la **Casa delle Farfalle Monteserra** di Viagrande, in collaborazione con la **Butterfly Arc** di Montegrotto Terme. Sono stati inoltre avviati vari progetti di studio sulla biodiversità del Parco Monte Serra, come il censimento delle specie botaniche, il censimento dei Lepidotteri locali e il progetto specifico sull'**Aurora dell'Etna**.

### “Se trovi farfalle trovi natura”



È uno degli slogan della campagna degli **Amici della Terra** che mira a sensibilizzare il pubblico sull'importanza delle farfalle come indicatori ambientali.



Carta riciclata

Realizzazione a cura di: **Amici della Terra club dell'Etna**

Raccolta ed elaborazione dati: **Enrico Guarnera, Giovanni Marchese, Francesca Sgalambro**

Testi: **Susanna Caruso**

Foto: **Susanna Caruso, Antonio Currenti, Enrico Guarnera, Giovanni Marchese**

Illustrazioni: **Catherine Lemerrier**



Ministero dell'Ambiente e  
della Tutela del Territorio e del Mare



Regione Siciliana



Provincia Regionale di Catania

